

- do 1 37ª Giornata nazionale per la Vita: "SOLIDALI PER LA VITA"
ore 10,00 Messa con benedizione delle mamme in attesa e dei bambini
- lu 2 Festa della presentazione del Signore (Candelora)
19ª Giornata mondiale della vita consacrata
ore 18,30 S. Messa con benedizione delle candele
- ma 3 Memoria liturgica di S. Biagio
ore 9,30 S. Messa nella chiesetta di S. Biagio
Benedizione dei commestibili dopo le messe
- gi 5 ore 17,30 Confessioni
- ve 6 ore 17,00 Adorazione eucaristica silenziosa
ore 17,30 Adorazione comunitaria
- sa 7 ore 16,30 Incontro con i genitori dei ragazzi dell'Anno dell'Incontro
ore 17,30 Incontro con i genitori dei ragazzi dell'Anno dell'Eucaristia
ore 20,00 Veglia di preghiera interparrocchiale per la Vita (Carmine)
- do 8 ore 17,50 Inizio del triduo alla Madonna di Lourdes: Rosario e litanie cantate
- lu 9 ore 19,45 Inizio del corso di preparazione al matrimonio (Salone S. Domenico)
- me 11 Memoria liturgica della Beata Maria Vergine di Lourdes e
23ª Giornata Mondiale del malato: "IO ERO GLI OCCHI PER IL CIECO, ERO I PIEDI PER LO ZOPPO"
ore 18,30 S. Messa e processione con l'immagine della Madonna di Lourdes
- 12 e 13 ore 15,30 S. Messa ed esposizione del Santissimo per le Quarantore in S. Pietro
ore 18,30 Benedizione eucaristica
- sa 14 ore 15,30 Esposizione del Santissimo
ore 17,30 Benedizione eucaristica
ore 16,00 Veglioncino di carnevale per i ragazzi di scuola elementare (Clarettiani)
ore 20,00 Veglione di carnevale (Auditorium S. Gaspare del Bufalo)
- do 15 ore 16,00 Incontro del Vescovo con i fidanzati (Monopoli, Parr. Cuore Imm. di Maria)
- lu 16 ore 19,30 Veglioncino di carnevale per i ragazzi di scuola media
- me 18 Mercoledì delle ceneri
ore 18,30 S. Messa con benedizione e imposizione delle ceneri
- sa 21 ore 17,30 Arrivo delle reliquie di S. Gaspare del Bufalo (Porta Nuova)
ore 18,30 S. Messa solenne con la partecipazione del Vescovo (S. Maria)
- do 22 ore 17,00 Via Crucis
- me 25 ore 17,00 Pellegrinaggio alle reliquie di S. Gaspare del Bufalo (S. Filippo)



Parrocchia S. Pietro Apostolo - Putignano

Anno III n. 2 - Febbraio 2015

IL CAMMINO DELLA QUARESIMA

La Quaresima è un tempo di quaranta giorni nel quale ogni cristiano è spronato a dedicarsi con maggiore sollecitudine all'ecologia dello spirito per prepararsi ad accogliere e a vivere con frutto l'evento trasformatore della Pasqua di Cristo.

Il numero 'quaranta' si fonda su reminiscenze bibliche. Si pensi, ad esempio, al diluvio universale che durò quaranta giorni e quaranta notti; alla peregrinazione degli Ebrei nel deserto durata quarant'anni; ai quaranta giorni trascorsi da Mosè sul Sinai, ai quaranta giorni e alle quaranta notti in cui Elia camminò verso il monte di Dio, l'Horeb, e soprattutto ai quaranta giorni in cui Gesù fu tentato dal diavolo nel deserto.

Il numero 'quaranta' racchiude a vari livelli un significato simbolico che richiama il cammino del credente lungo il tempo. Ogni giorno il credente è chiamato a progredire nel cammino di conversione e a imparare a riconoscere la presenza di Dio che gli parla nelle Scritture, nei sacramenti, ma anche nelle persone, nei gesti e negli eventi della vita, incluse le tentazioni e le prove. Nel tempo, il credente impara a conformarsi a Cristo.

Per vivere bene questo cammino di crescita umana e spirituale, la Quaresima ci indica alcuni strumenti: il digiuno, la preghiera e la carità.

Al di là della rinuncia al cibo come forma di ascesi volta a rendere più sensibile la nostra coscienza, il digiuno a cui siamo invitati, è nell'astensione da ogni forma di male e di peccato. Digiuno è preoccuparsi dell'altro, del povero, del bisognoso. Il digiuno ci apre a gesti di tenerezza, di bontà, di solidarietà verso i fratelli.

L'altro ambito nel quale la Quaresima ci sprona a un maggiore impegno è la preghiera, soprattutto quella che nasce dall'ascolto e dalla meditazione del Vangelo. Un antico adagio latino recita: "Orare est arare", pregare è

Continuiamo anche in questo mese a pregare per don Angelo, per gli ammalati e per quanti soffrono nel corpo e nello spirito, perché non si sentano soli ma, uniti a Cristo, medico dei corpi e delle anime, godano della consolazione promessa agli afflitti.

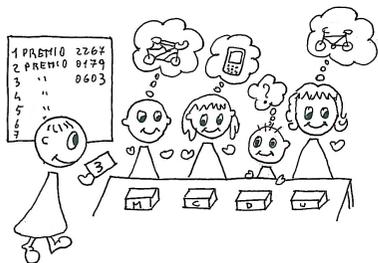
arare. La preghiera ci consente di dissodare e arare le zone aride del nostro cuore affinché il seme della Parola di Dio possa penetrare più in profondità nel nostro cuore e portare frutto.

Pregare solamente non basta. La preghiera deve tradursi in opere di amore, di misericordia. La preghiera deve trasformarsi in carità. *Non avven- ga*, - come afferma Sant'Agostino - *che la tua lingua benedica Dio e la tua vita lo maledica*. Ogniqualevolta non amiamo gli altri, è come se maledices- simo Dio. Ogniqualevolta non abbiamo compassione dei poveri e bisognosi e non sovveniamo alle loro necessità, è come se allontanassimo Dio dalla nostra vita. La Quaresima diventi per ciascuno di noi, l'occasione per rim- mettere al centro della vita, la carità. Senza di essa, la nostra vita sarebbe priva di senso e di significato.

Don Vito

FINALMENTE CONCLUSA LA LOTTERIA

È la sig.ra Natalina Papanice la fortunata vincitrice del primo premio della lotteria di S. Pietro, promossa dalla nostra parrocchia per raccogliere fondi da destinare alla ristrutturazione del Palazzo Campanella. In Piazza Plebiscito la consegna della moto Derby GPR 50 ZT, alla presenza di don Vito Cassone e del sig. Capozzi, responsabile della omonima concessionaria.



12 in tutto i biglietti fortunati sorteggiati sabato 10 gennaio nella nostra chiesa affollata di curiosi per l'occasione; il sorteggio, compiuto da alcuni bambini della comunità, ha visto la partecipazione di don Angelo, del vice-sindaco Gianni Carella in veste di garante e del dott. Domenico Conditto, che ha redatto i verbali da inviare al Comune e alla Prefettura.

“Acquistando i biglietti avete già vinto – ha detto don Angelo ai presenti - perché avete partecipato al restauro del palazzo Campanella, una struttura che sarà a disposizione di tutta la nostra comunità”.

In totale sono stati venduti 5999 biglietti con un ricavo complessivo di fondi raccolti di €10.364.

I premi restanti potranno essere ancora ritirati previa autorizzazione del parroco presso gli esercizi commerciali entro il prossimo 10 marzo.

Ecco tutti i numeri fortunati: 1°-2267; 2°-0179; 3°-0603; 4°-1771; 5°-1620; 6°-2336; 7°-1110; 8°-2524; 9°-1322; 10°-0396; 11°-2132; 12°-5037.

Francesco ed Emilio

NUOVI MINISTRANTI AL SERVIZIO DELL'ALTARE

Anche quest'anno nel giorno della memoria liturgica di San Giovanni Bosco, il santo educatore dei ragazzi e dei giovani, c'è stata l'ammis- sione al servizio dei nuovi ministranti. Dopo una breve preparazione, 4 ragaz- zi: Francesco Papanice, Ivan Dalena, Stefano Berardi e Giuseppe Speranza, hanno aderito alla "chiamata" promettendo al Signore di essere sempre pronti e generosi nel servirlo con gioia.

Il momento più alto per loro è stata la vestizione con l'abito liturgico, emozionati quando i ragazzi più grandi hanno "vestito" i nuovi, segno della continuità e dell' amore fraterno. Con letizia sono stati accolti nel gruppo, che ne annovera così più di 40, e nella grande famiglia che è la Chiesa. A don Battista Romanazzi il merito di aver coltivato nella sua lunga esperienza pastorale l'educazione dei ragazzi alla sensibilità liturgica e al servizio dell' altare; a don Angelo e a don Vito il grazie per la continuità nel manifestare la dedizione e l'affetto verso i ragazzi.

Oltre al servizio liturgico e alla formazione, non mancano occasioni per di- vertirsi: in programma a breve, fra le altre cose, il torneo di calcetto presso il Centro Sportivo "La Quercia".



Emilio

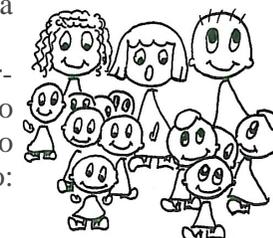
I PICCOLISSIMI INCONTRANO LA COMUNITÀ

Il 6 dicembre c'è stato il primo incontro con il primissimo gruppo dei bambini di 1ª elementare, chiamato, appunto, *Anno dell'Incontro*.

Quest'anno è stata la prima volta che due catechiste con l'aiuto di due adulte, hanno cominciato questa nuova esperienza. Nei primi incontri che abbiamo fatto fino ad ora, abbiamo affrontato l'argomento della famiglia e del Natale.

Per parlare della famiglia abbiamo deciso di far portare un disegno della propria famiglia per poi inserirlo nel lavoretto manuale che gli abbiamo fatto fare, ovvero "una cornice di cartone decorata con elementi di riciclo: tempere, glitter, nastri, conchiglie, pasta e sabbia".

Mentre, per l'arrivo del Natale, abbiamo parlato, attraverso un cartellone e omini di carta, di tutti i personaggi del presepe e com'è e perché si fa il presepe. Insieme a loro abbiamo riconosciuto i vari personaggi e sorprendentemente i bambini si sono dimostrati interessati e preparati all'atti- vità proposta. Il prossimo incontro con i bambini si terrà il 7 febbraio per af- frontare l'argomento "Gesù un amico da conoscere".



Le catechiste Vanessa e Valeria